Martedì 31 Gennaio 1928 - ANNO VI

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 26

Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 7.3

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

Cronaca Gemonese

GEMONA

Visita ai Balilla

Sabato venne a Gemona il Console ing. Giovanni Carli per passare in rivista la 85.a Centuria dei Balilla di Gemona. Erano a riceverlo il direttore delle Scuole Elementari, sig. Morinelli il dott. A. Marsella, il comandante dei Balilla A. Morgante, il direttore delle Scuole Professionali prof. Ceretto. Il console rimase sod disfatto pienamente.

I presenti poi si sono riuniti per discutere importanti problemi dell'Opera Nazionale Balilla, fra cui la necessità di stabilire il Doposcuola a Gemona affidando tale incarico a due insegnanti stabili.

L'assemblea dell'«Operaia»

Domenica, nel pomeriggio, i soci dell'Operaia si sono radunati in assemblea generale, presieduta dal presidente sig. Giacomo Falomo, il vicepresidente signor Antonio Tessitori, il quale tiene gratuitamente, e pel solo amore di rendersi utile alla Società, anche le funzioni di segretario, ha letto il rendiconto morale ed economico dell'anno 1927, durante il quale si ebbe un civanzo delle entrate sulle spese di lire 2478, nonostante che i sussidi distribuiti ai soci abbiano raggiunto la somma di lire 3200. Il patrimonio sociale al 31 dicembre 1927 saliva a lire 104,214. Anche per la parte morale il rendiconto dà notizie confortanti; e fra l'altro, informa che la biblioteca si è arricchita di nuovi volumi e che il numero dei lettori va sempre aumentando. I soci hanno approvato il rendiconto all'unanimità.

Il Presidente ha elogiato il suo collaboratore sig. Tessitori, il quale anche quest'anno, ha esplicato le funzioni di segretario.

Un plauso all'intera Presidenza ha tributato il socio dott. Nais, cui tutti i presenti si associarono.

Sono stati eletti consiglieri i signori Bierti Pietro, Leonardo Elia, Fachini Lorenzo; Barazzutti Aldo; Elia Roberto. A sindaci sono stati riconfermati i signori Disetti Edoardo, dr. Federico Perissutti, Enrico Pittini, Luigi Pollettini.

Una festa ben riuscita

Può dirsi veramente riuscita la festa danzante di sabato sera nei locali del Circolo. La bella saletta infiorata e addobbata festosamente con numerose decorazioni e disegni di carattere carnovalesco, offriva un aspetto leggiadro gaio.

La sala era gremita di coppie che, al ritmo della briosa orchestrina, munita di scelto e nuovo repertorio musicale, piroettavano briosamente e appieno. Peccato che la festa abbia dovuto chiudersi alla mezzanotte — perchè il permesso di ballare non andava oltre quell'ora. Ottimo il servizio di buffet.

Contravvenzioni

Domenica, durante la partita di foot-bal al Campo Sportivo Simonetti, sono stati posti in contravvenzione due giocatori, uno del Rapid e uno del Gemona, per turpiloquio. Ci pare di tacere i nomi, nella fiducia che questa lezione loro basti.

ARTEGNA

Il Commissario Prefettizio al Comune

L'insediamento

(29). — Con suo decreto in data 26 andante, S. E. il Prefetto della Provincia accoglieva le dimissioni insistentemente presentate per motivi di salute dal podestà dott. Ugo Cragnolini e chiamava a reggere temporaneamente le sorti del Comune in qualità di Commissario Prefettizio il concittadino sig. Leonardo Comini, già assessore in varie passate amministrazioni ed attivissimo capo delle organizzazioni agricole locali.

Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo in forma semplicissima l'insediamento del Commissario Prefettizio: alla cerimonia presenziavano: il Presidente della locale Sezione Combattenti sig. Eugenio Siega; il Presidente della benemerita Società «Concordia e Progresso» ing. Pietro Comini; il Vice Podestà sig. Decio Madussi; il Giudice Conciliatore cc. Umberto Valentinis; l'Ufficiale Sanitario dott. Girolamo Copetti, membro del Fascio di Combattimenti; il signor Antonio Cuma del locale Circolo Agricolo. Il Segretario politico sig. Ed. P... era assente perchè impedito da motivi professionali. Presenziava anche il Segretario comunale sig. Mario Mattiussi. Il Podestà nell'insediare il Commissario Prefettizio pronunciò vibranti parole di fede nei destini della piccola e della grande Patria, augurandosi che l'opera che sta per intraprendere il Commissario sia degno delle tradizioni del Comune e risponda alle aspirazioni della parte sana della popolazione.

Alle nobilissime parole del Podestà rispose con un caldo discorso il Commissario Prefettizio. Rendendosi interprete del pensiero della popolazione, ringraziò il Podestà per la magnifica opera svolta in pro degli amministrati durante la permanenza al potere, dichiarandosi dolente che motivi intimi lo abbiamo indotto a lasciare il posto così degnamente coperto. Assicurò il Podestà che la sua azione futura sarà tutta dedicata alla continuazione dell'opera da lui iniziata onde portare il Comune a quelle mete radiose che sono il sogno di coloro che hanno a cuore il benessere della popolazione. Chiuse il suo brillante discorso dichiarando si conscio delle difficoltà che dovrà affrontare e che affronterà serenamente, certo dell'appoggio disinteressato dei camerati. Alla fine inneggiò al Duce ed alla Maestà del Re.

La cerimonia ebbe termine con lo invio di due telegrammi di omaggio a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale del Partito.

Al Camerata Leonardo Comini presentiamo le nostre congratulazioni per l'alto posto che venne chiamato a coprire dalla fiducia di S. E. il Prefetto della Provincia certi che le sorti del Comune sono state affidate a buone mani.

Assemblea alla «Concordia e Progresso»

(29). — Alle ore 20 di ieri sera, nella sede sociale ebbe luogo l'assemblea annuale ordinaria della Società «Concordia e Progresso». Presenziava la quasi totalità dei soci. Il Presidente ing. Pietro Comini, dopo avere, per sommi capi, fatta la relazione sull'attività svolta dalla Società nell'anno scorso diede la parola al segretario per la relazione finanziaria. Ambedue le relazioni vennero approvate per acclamazione.

Su proposta del consigliere co. Valentinis, l'assemblea, per acclamazione, votò l'erogazione della somma di lire 2000 al Comitato per il Monumento ai Caduti, perchè se ne serva per coprire le passività di cassa.

Quindi si passò alla nomina del Consiglio direttivo per il 1928. L'assemblea si sciolse tra le più vive acclamazioni al Presidente ed al cessato Consiglio per l'opera svolta durante l'anno decorso.

Per la Fiera di San Valentino

Quest'anno la tradizionale fiera di San Valentino assurgerà a maggior importanza perchè nella vigilia, ricorrendo il mercato mensile vi sarà un concorso a premi tra tutti coloro che recheranno al mercato dei capi di bestiame. Infatti apposito comitato, allo scopo di dare maggiore concorso al mercato, ha deciso di stabilire un certo numero di premi in danaro, premi ai quali concorreranno tutti.

Nel campo di Tersicore

La sera del 4 febbraio nella sala «Bulot» magnificamente addobbata per l'occasione, avrà luogo il Veglionissimo organizzato dalla «Combattenti» e dalla «Concordia e Progresso» a beneficio del Corpo dei Pompieri Volontari.

Data la vivissima aspettativa per lo annunciato «Veglionissimo», anche perchè il Comitato sta organizzando dei giochi di sorpresa(la riuscita è ormai assicurata.

— Anche nella serata di domenica 5 febbraio vi sarà ballo pubblico sempre a beneficio del Corpo dei Pompieri.

OSOPPO

La cittadinanza onoraria all'on. Luigi Russo

Il podestà con recente deliberazione ha conferita la cittadinanza onoraria all'on. Luigi Russo, deputato al Parlamento e Prefetto di Chieti, nonchè triumviro dell'Associazione Nazionale Combattenti. Tale onorifico conferimento avviene per particolari benemerenze dell'on. Russo verso la cittadinanza. L'onorevole ha ringraziato con una cordialissima lettera.

Calendari osoppani

E' la prima volta che vediamo dei calendari con carattere spiccatamente osoppano. L'iniziativa è dovuta al signor Meni di Toma, il quale ha donato ai suoi clienti e amici dei calendari con fotografie storiche di Osoppo e con altre indicazioni sulle storie del nostro paese, così da renderlo a tutti molto interessante.

Funebri Lenuzza

Domenica nel pomeriggio una grande folla, si può dire tutta la cittadinanza, ha accompagnato all'ultima dimora la salma del sig. Lorenzo Lenuzza di Mattia, impresario di lavori edilizi, scomparso troppo immaturamente, a soli 35 anni. Nel lunghissimo corteo abbiamo notato tutte le autorità del paese, la Sezione Combattenti con bandiera, tutte le rappresentanze cittadine e una squadra di alunni delle scuole — la classe cui appartiene uno dei cinque figlioletti, che il defunto ha lasciato alla custodia della desolata vedova. Al cimitero pronunciò parole di cordoglio il Podestà ed un parente del povero defunto porse un ringraziamento a nome della famiglia tanto crudelmente colpita. Alla memoria del buon ed onesto cittadino, dell'esemplare padre di famiglia e del figlio rispettoso, mandiamo il nostro mestissimo saluto. Alla vedova, ai vecchi genitori, ai fratelli e alle sorelle giunga l'espressione del nostro più sincero cordoglio.

Semina di carpe

La Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona - Tarcento, per iniziativa dell'egregio dott. Botrè ed a mezzo del nostro Municipio, ha fatto seminare nelle nostre acque parecchie migliaia di carpe. Auguriamo che la semina abbia a ripetersi ogni anno.

Comitato Comunale «Opera Balilla»

Il Comitato Comunale pro «Opera Balilla» è stato così formato, con la approvazione delle Gerarchie del Partito: presidente sig. Silvio Rossi; membri i signori Podestà; Ufficiale Sanitario del Comune; maestro Valerio Giovanni e sig. Faleschini Giovanni. Il comandante dei Balilla è il signor Ottavio Valerio. — Auguri.

Il Veglione dell'Osovane

L'Osovane, la laboriosa «clape» sempre desiderata in ogni angolo della nostra regione, non può interrompere quest'anno la tradizione carnovalesca del Veglione Azzurro, che è preannunciato per sabato 4 febbraio. Eleganti manifesti sparsi ovunque annunciano che il Veglionissimo si terrà nella sala Lodola, addobbata con gusto e arte. L'incasso sarà devoluto a favore della locale Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra. Intanto, i campioni dell'Osovane si danno all'opera perchè il Veglione riesca degno della loro tradizione e della loro fama.

VENZONE

Benedizione della Chiesa di Stazione per la Carnia

(Ritard.). — L'altro ieri venne solennemente benedetta a Stazione per la Carnia la nuova chiesa dedicata a San Pietro Apostolo e costruita quasi gratuitamente, per la guida e lo interessamento costante di don Silvio Zearo, curato di Portis, che da anni lavorava alacremente per il raggiungimento di sì nobile scopo.

La benedizione venne impartita dal l'arciprete di Gemona mons. Schiszo, alla presenza di una ventina di sacerdoti, nonchè di autorità, di scolaresche, d'insegnanti, di Balilla e di gran folla di popolo.

Venne poi celebrata una solenne messa con musica del Tomadini, cantata da molti sacerdoti.

Il signor Selvio Sermani cantò egregiamente l'«Ave Maria» del Gounod. Dopo il banchetto venne eseguito dai bambini delle scuole di Carnia un indovinato spettacolo teatrale, che riuscì egregiamente; del che va data lode alle instancabili maestre Emma Valent e Albina Monaco.

Benchè tutti abbiano interpretato bene la lor oparte è doveroso far un cenno dell'alunno di prima classe, Bruno Gallino, che recitò così bene la poesia «La Parusse» da entusiasmare gli spettatori fino al punto di chiedere il bis.

Bravo a lui e alla sua maestra Emma Valent.

MARTIGNACCO

Concessione di mutuo per 390 mila lire

Siamo lieti di comunicare che per il costante interessamento del nostro Podestà cav. Michele Cauli, ed in seguito all'appoggio concesso dalla Federazione Provinciale degli Enti Autarchici, la cassa di Risparmio di Udine ha concesso al comune di Martignacco il mutuo di lire 390.000 che questi aveva contratto in precedenza con la Cassa Depositi e Prestiti. Tale felice esito della pratica, ha messo il comune in condizione di raggiungere la tanto sospirata stabilizzazione del bilancio, e quindi permette a Martignacco, padrona ora del suo divenire di accingersi con rinnovata lena ad operare ed a progredire fascisticamente.

MORTEGLIANO

Circa un sequestro di refurtiva

Abbiamo dato ieri notizia di un sequestro di refurtiva, effettuato a S. Caterina nel cortile del negozio del sig. Andrea Covre. Trattavasi della merce rubata in Mortegliano, nell'esercizio di Pietro Bastianutti. Dicemmo anche che i carabinieri di Mortegliano avevano proceduto alla denuncia, per ricettazione, del sig. Covre e del suo garzone Umberto Drigani.

A chiarimento di ciò giova notare che detto sequestro è stato effettuato dai carabinieri della Stazione Principale di Udine, in seguito ad avvertimento avuto dallo stesso sig. Covre, fin dal mattino del 27 corrente. Quest'ultimo cioè, aveva fatto presente che della merce era stata lasciata nel suo cortile il giorno prima, da uno sconosciuto, il quale avrebbe dovuto ritirarla la sera stessa. Per cui i carabinieri di Udine poterono accertarsi che il signor Covre, agì da vero galantuomo, rendendo nota la presenza della merce, non appena ebbe il dubbio potesse trattarsi di refurtiva. E per questo, ebbero ad escludere in modo assoluto, qualsiasi responsabilità sua e del garzone.

CODROIPO

Rinnovazione cariche della Società Operaia

Oggi, nella nuova sede, ebbero luogo le elezioni per la rinnovazione delle cariche della Presidenza della Società Operaia di Mutuo Soccorso.

Risultarono eletti i Signori: Sambucco Luigi con voti 105 — Girardini rag. Giclamo con 102 — Cesselli Paolo con 98 — Lenarduzzi Olimpio con 98 — Venuti Renzo 99 — Comisso Clemente con 97 — Farnaba cav. Attilio con 96 — Miani Piero con 96 — Bortolotti Gelindo con 95 — Venuti Renato con 91 — Scagnuto Giuseppe con 73 — Savoia Gino con 97.

DIGNANO

I ghiotti del formaggio altrui

Ignoti, duante la notte tra il 27 e il 28, rotto i vetri di una finestra al piano terra, entrarono nella casa del sgi. Berton Luigi fu Pietro di anni 50, della frazione di Vidulis, e ne asportarono due forme di formaggio del valore di circa 100 lire.

RESIUTTA

Assemblea della Operaia

La sottoscrizione per le campane

30. — Ieri fu tenato l'assemblea annuale di questa Società Operaia di M. S., presenti numerosi soci. Presiedette il sig. Zuzzi Aristide, podestà e segretario politico del P. N. F. il quale espose la relazione sull'esercizio finanziario 1927 chiusosi con ottimi risultati, e cioè: entrata lire 1842.70, uscita lire 754.70, civanzo netto lire 1088.

Dall'inventario risulta che la Società possiede un patrimonio netto di lire 23.600. L'assemblea non solo approvò unanimemente tale relazione, ha rielesse a presidente il signor Aristide Zuzzi, dandogli con questa splendida votazione una prova evidente della generale riconoscenza verso il primo magistrato del Comune, cui devesi la florida situazione attuale di questo provvido istituto.

Durante la seduta il signor presidente fece accenno al fatto che si è dovuto recentemente ordinare la rifusione dell'intero concerto delle campane della chiesa parrocchiale di S. Martino per le fenditure prodottesi in quelle fornite precedentemente dalla fonderia Broili di Udine. Per provvedere alla spesa di rifusione (affidata ala ditta Luigi Cavadini e Figlio di Verona)) si ricorse ad una sottoscrizione popolare la quale a tutt'oggi ha raggiunto un acifra di più che 8 mila lire. Inoltre la famiglia del signor cav. Fausto Capilanio ha disposto di sostenere le spese per la campana minore sulla quale saranno incisi i nomi dei nostri gloriosi Caduti in guerra.

L'assemblea ha accolto tale comunicazione con visibile e generale soddisfazione e da tutti gli intervenuti furono espresse parole di viva riconoscenza e profonda ammirazione per la famiglia del cav. Capilanio, del cui munifico atto Resiutta conserverà imperitura memoria.

La Società ha deliberato di contribuire alla sottoscrizione con lire mille.

MUZZANA

Medaglia d'Oro al Podestà

Domenica ebbe luogo l'austera cerimonia per la consegna della medaglia di carica al Podestà dei Comuni di Muzzana e Carlino sig. Enrico Guido Scarpa.

Le vie del paese erano imbandierate ed avvisi furono affissi al pubblico per la circostanza. Verso le tre pomeridiane si formò il corteo al Municipio che si diresse verso la casa del Podestà.

Giunti davanti all'abitazione, il Podestà uscì, metre la musica suonava la Marcia Reale e tutto il popolo entusiasta salutava romanamente. Il corteo quindi si diresse verso l'Asilo, appositamente adibito per lo scopo. Le autorità presero posto sul palcoscenico. Il Segretario, dopo aver espresso con brevi parole la sua soddisfazione per il meritato segno di riconoscenza e di affetto della popolazione e le congratulazioni di tutti i dipendenti dei Comuni di Muzzana e Carlino, presentò l'oratore ufficiale Ceolin dott. Luigi.

Questi, con l'austerità fascista che la cerimonia esigeva e con la sua nota eloquenza ha tessuto l'elogio della molteplice attività svolta dal Podestà.

Il bellissimo discorso fu interrotto spesso da vivissimi applausi e terminò con una ovazione.

L'oratore quindi, fra gli applausi di tutti, appese al petot del Podestà la medaglia di oro e lesse la dedica scritta su carta pergamena.

Parlarono ancora: la maestra Ballarini Roma, la bambina Maurizio Emilia, che offrì, con gentili parole un bel mazzo di fiori a nome della popolazione di Muzzana e di Carlino.

Rispose il Podestà, molto commosso, ringraziando.

SESTO AL REGHENA

Rapinato da tre individui

L'altra notte, verso le 2, in aperta campagna, nella località Santa Sabina, tale Pietro Bianchini di S. Vito al Tagliamento, fu aggredito da tre individui, uno dei quali armato di rivoltella. Costoro lo rapinarono del portafoglio contenente 1275 lire.

Il brigantesco fatto è stato denunciato ai carabinieri di S. Vito.

FLAIBANO

La casa per gli insegnanti

Con Decreto Prefettizio il Podestà è stato autorizzato di procedere alla permuta di porzione dei locali ex Berghinz di proprietà del Comune con la casa sita in Piazza del Capoluogo al civ. N. 5 di proprietà della Latteria Sociale di Flaibano allo scopo di adibirla ad abitazione per gli insegnanti.

S. GIOVANNI di MANZANO

Attività Dopolavoristica

30. Ieri, il premiato Gruppo Corale di questo Dopolavoro si recò nel teatro di Jalmicco ove, alla presenza di numerosissimo pubblico, cantò le più belle villotte del suo repertorio. Il bravo ed infaticabile maestro Pagnutti fu calorosamente applaudito insieme con tutti i suoi ottimi allievi.

Anche la Compagnia Filodrammatica «Sogno d'Arte» dello stesso Dopolavoro, ottenne ieri l'altro un vero successo nel simpatico teatrino del Ricreatorio «Regina Margherita» di Dolegna.

PREPOTTO

Colpita da paralisi cade nel Judrio

Una mortale disgrazia è avvenuta ieri a Castello di Albana. Certa Maria Cabai fu Antonio ved. Bodigoi di anni 65, si era recata a lavare alcuni panni in riva al fiume Judrio.

La povera donna fu ad un tratto colpita da paralisi cardiaca, e cadde capofitto nell'acqua, di dove alcuni accorsi la estrassero poco dopo cadavere. Presente alla disgrazia si trovava una nipotina della Cabai, che però fu impotente a portarle qualsiasi soccorso.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Pei Commercianti

La Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti (Delegato sig. L. Baschiera, segretario sig. G. Bertoni) ci comunica che in conformità alle precise disposizioni impartite dalla Superiore Confederazione, saranno considerati soci soltanto coloro che ritireranno la tessera per il 1928. Il costo della tessera, per questo anno, è di lire 10 invece di lire 20 come fu l'anno scorso. La Delegazione fa poi presente che non vi sono altri contributi da versare per il corrente anno; quindi il sacrificio che viene richiesto è assai lieve. I soci ritirino pertanto la tessera al più presto.

La stessa Delegazione ricorda, agli esercenti, che l'abbonamento al bollo per le consumazioni d'importo superiore ad una lira deve essere pagato entro il 31 corrente mese, altrimenti incorreranno nella multa. Gli interessati possono rivolgersi direttamente all'Ufficio della Delegazione.

Ragazza ventenne suicida per amore

Giorni fa la ventenne Ida Carniel, cameriera della signora De Lorenzi, ingoiò a scopo suicida delle pastiglie di sublimato corosivo. Ciò in un momento di disperazione, per dispiaceri amorosi.

Malgrado le assidue cure del valente dott. Benincasa la povera e buona ragazza, ieri sera moriva tra lo strazio dei congiunti.

Condoglianze sentitissime a tutti i famigliari.

Arresto per furto

Tale Olga Moro di qui veniva derubata, nel novembre scorso, di un anello con brillantino. Ieri il brigadiere Canu poteva sequestrare al Monte di Pietà l'oggetto rubato ed arrestare tale Luigia Querin di Montereale Cellina, presunta autrice del furto.

PRATA DI PORDENONE

I ladri in canonica

Ignoti ladri hanno fatto ieri una visita nella canonica di Visinale.

Dopo aver aperto una porticina che dà nell'orto, entravano in cucina e quindi passavano anche al primo piano senza però in questo far bottino. Ritornati nelle stanze di pianoterra rubavano parecchi salami, alcuni anelli, e avevano anche insaccate le posate d'argento che però prima di partire abbandonarono su un tavolo assieme ad un pezzo di candela e a grimaldelli.

Il danno subito dal parroco don Leonardo Bidoli fu Giovanni, supera le 800 lire.

CORDENONS

Mortale caduta da un albero

Una mortale disgrazia che ha prodotto viva impressione in paese è avvenuta l'altro giorno.

Certo Domenico Cozzarin fu Angelo di anni 52, verso le 9, saliva sopra un olmo posto nel cortile di casa, allo scopo di tagliarne fino in cima i rami. Disgraziatamente perdette l'equilibrio e precipitò a terra battendo con l'addome. Gli vennero tosto prodigate le cure del caso, ma purtroppo le sue condizioni andarono aggravandosi e nella sera in seguito alla sopravvenuta commozione viscerale cessava di vivere.

FIUME VENETO

Movimento della popolazione

Ecco i dati riferentisi al movimento della popolazione durante il 1927: Popolazione al 31 dicembre 1926 8745; nati nel Comune 213, fuori comune 15. Totale nascite 228. — Morti: nel Comune 80; fuori del Comune 20. Totale 100. — Immigrati 278 — Emigrati 329 — Matrimoni: celebrati nel Comune 61, celebrati fuori Comune 28.

S. VITO AL TAGLIAM.

Larga beneficenza

Il Consiglio d'Amministrazione di questo Circolo Agricolo ha deliberato le seguenti elargizioni:

Ente di Beneficenza L. 250 — Asili Infantili 200 — Istituto San Filippo Neri di Castions di Zoppola 200 — Asilo Infantile di Bagnarola, id. di Sesto al Reghena, id. di Casarsa, id. di Morsano, Congregaz. di Carità di Casarsa per la frazione di San Giovanni, Congregaz. di Carità di Cordovado, Congregaz. di Carità di Zoppola 150 a ciascuno — Patronato Scolastico di San Vito al Tagliam. 50. — Totale 1750.

AVIANO

Tentato furto nella canonica di Marsure

Con molta audacia, ignoti ladri penetravano l'altra notte nella canonica di Marsure. Stavano facendo i fatti loro quando il parroco don Giorgio de Piero, svegliatosi di soprassalto per il rumore che facevano, e accortosi della presenza dei ladri, si affacciò alla finestra e cominciò a gridare a perdifiato.

Accorse tosto gente, e i malintenzionati fuggirono a gambe levate.

CASARSA

L'esito del veglionissimo

30. Il veglionissimo di beneficenza Pro Nido di Sole ha avuto il più completo atteso successo. La grande sala dell'Albergo Leon d'Oro, suggestivamente addobbata, era gremita di ballerini e di ballerine leggiadre in abiti lussuosi, piene di grazia e d'armonia.

Le danze animatissime si protrassero fino alle sei di ieri. Venne nominata reginetta della festa la signorina Mila Rossi di S. Giovanni, alla quale il Comitato offerse un artistico dono.

L'orchestra di S. Vito, diretta dal valente maestro sig. Scarabello ha avuto il meritato plauso di tutti i convenuti.

Il ricavato netto della festa, devoluto totalmente a scopo di beneficenza Pro Nido di Sole è stato molto soddisfacente.

Per la banda musicale

Il solerte nostro Podestà sig. Arturo Brinis interprete anche dei desideri della cittadinanza, si accinge a riorganizzare, con opportuni mezzi, il corpo bandistico del Comune, in modo che possa raggiungere al più presto la sua piena efficenza.

Invita perciò tutti coloro che intendono far parte di detto corpo bandistico, a rivolgersi all'incaricato sig. Federico Francescutti per le iscrizioni che avranno inizio il 1.o febbraio p. v.

Mascherata tradizionale

E' stato costituito in questi giorni un comitato promotore dei festeggiamenti di Carnovale, i quali dovrebbero culminare nella tradizionale mascherata di martedì grasso che ha sempre riscosso la simpatia ed il plauso della cittadinanza.

Il Comitato ha rivolto un appello alla cittadinanza, ed in ispecie ai signori esercenti, affinchè vogliano dare il loro necessario contributo alla simpatica iniziativa.

Classe 1893

L'altra sera tutti gli ex militari della classe 1893 hanno festeggiato il 35 anniversario della loro leva con un banchetto.

Il fraterno convegno si protrasse fra la più schietta concordia ed allegria fino a tarda ora.

Vi partecipò pure il Presidente della sezione ex combattenti sig. Enrico Morello.

Molti brindisi e sano buon umore!

TRAMONTI DI SOTTO

Lavori in Val Meduna

Di questi giorni è stata tenuta presso il Corpo Reale del Genio Civile in Udine l'asta per l'appalto dei lavori, da eseguirsi a spese dello Stato lungo la carrozzabile Bivio Chiarzo - Campone - Pradis. N'è rimasta deliberataria la Impresa Fabrici, Teneatti e C. da Spilimbergo. Il lavoro, che si aggira sulle 230 mila lire, varrà a lenire per qualche mese la grave disoccupazione che affligge queste popolazioni.

A S. E. l'Ill.mo Prefetto della Provincia ed al signor Podestà di Tramonti di Sotto, che tanto si sono occupati per il buon esito delle pratiche, i sentiti «grazie» di riconoscenza e devozione delle popolazioni della vallata.

VILLA SANTINA

Bambino salvato dalle acque

L'altr ogiorno il ragazzetto Luigi Brovedani di Antonio di anni 7 da Invillino, transitando sopra una passarella del Tagliameto in località Bress, perdeva l'equilibrio e precipitava nella corrente in quel punto impetuosa e profonda due metri circa.

Il fatto fu subito notato da certo Dante Polonia di Antonio di anni 25, che lavorava in quei pressi a circa 60 metri di distanza.

Il Polonia, abbandonato il lavoro si precipitava di corsa in aiuto del fanciullo e gettatosi vestito nella corrente riusciva a trarre in salvo il Brovedani ormai esausto e travolto dai gorghi.

L'atto coraggioso del Polonia merita tenuto in considerazione anche dalle autorità.

MERETTO DI TOMBA

Il Comitato comunale dei Balilla

A far parte del Comitato comunale dei Balilla sono stati nominati i signori: Francesco Benvenuto, centurione — dott. Felice da Villa, medico condotto — rag. Primo Lupieri e Vittorio Gentilli ex combattente. A segretario il signor maestro Luigi Tessitori.

CRONACA CITTADINA

Fervore di opere nelle istituzioni udinesi

Il Commissario Provinciale dell'Opera Nazionale Forestale

«Il Lavoro d'Italia Agricolo» che è l'organo della Opera Nazionale Forestale» informa che venne ratificata la nomina a Commissario Provinciale dell'O. N. F. del cav. uff. Gianni Micoli Toscano.

Questa designazione sarà accolta dai friulani con vivo compiacimento, poichè la massima istituzione di propaganda forestale non poteva essere affidata a persona di maggiore competenza.

Il cav. uff. Micoli Toscano, appassionato prosecutore dell'opera paterna nell'applicazione razionale della selvicoltura, conosce a fondo i problemi forestali del Friuli e saprà non vi è dubbio, realizzare quello stretto coordinamento fra Autorità Tutorie e Forestali — Enti Provinciali interessati — Comune e privati proprietari di montagna, che è negli scopi dell'O. N. F. e la cui necessità era da tempo sentita da quanti comprendono l'importanza del problema silvo-pastorale nell'economia del Friuli.

Il Cinema dei «Balilla»

La presidenza dell'Opera Nazionale Balilla, conscia della grande importanza morale, educatrice e propagandista assunta in questi ultimi tempi dal cinematografo, ha diramato a tutti i suoi organi provinciali le opportune categoriche istruzioni affinchè ogni comitato comunale abbia una propria sala cinematografica.

I lavori di preparazione saranno iniziati immediatamente e condotti alacremente in tutte le città capoluogo di provincia affinchè per il prossimo 25 Marzo nono anniversario della fondazione dei fasci e secondo della leva fascista, possa essere inaugurato il cinema dei balilla.

Contemporaneamente alla preparazione delle Sale cinematografiche si procederà nelle venti città capoluogo di regione all'impianto della grande Cineteca dei Balilla, istituzione che dovrà fornire a tutti i cinema dei Balilla le programmazioni periodiche secondo speciali formule e seguendo un apposito programma tecnico.

Per quanto riguarda i comitati provinciali questi presi gli opportuni accordi con i comuni o con i patronati scolastici, predisporranno affinchè l'organizzazione del Cinema dei Balilla sia un fatto compiuto per il 25 Marzo. L'Istituto Nazionale L.U.C.E. fornirà per quel giorno, oltre alle Cineteche anche un interessantissimo Film dal titolo «L'Italia di domani», film che dovrà essere lanciato ovunque con il più grande entusiasmo poichè costituisce la più alta esaltazione del movimento giovanile fascista.

Circa l'autorizzazione ai Comuni ad imporre altri dazi

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Enti Autarchici della Provincia di Udine, comunica la seguente circolare diretta ai signori podestà della Provincia.

«La Confederazione generale degli Enti Autarchici venuta a conoscenza della viva premura che la classe dei commercianti e degli industriali andava svolgendo contro il rinnovo per l'anno 1928, dell'autorizzazione di cui all'art. 7 del decreto 23 settembre 1923, N. 2030, riguardante la imposizione dei dazi, entro il 10 per cento del valore, sui generi di consumo locale non compresi nella tariffa annessa al predetto decreto, si interessò nel modo più attivo affinchè fosse evitato ai comuni un provvedimento del genere, il quale li avrebbe gravemente danneggiati in un momento particolarmente critico per la finanze degli Enti locali.

«Ci è ora gradito comunicare alle SS. LL. che il Ministero delle Finanze ha dichiarato che ove ricorrano anche per il 1928, ultimo anno del periodo considerato dall'art. 7 del R. D. L. 24 settembre 1923, N. 2030, tutte le condizioni previste dalla legge in base alle quali fu concessa per gli anni precedenti ai comuni che ne avevano fatto richiesta, la speciale autorizzazione ministeriale ad imporre altri dazi sui generi di consumo locali non ordinariamente imponibili, l'autorizzazione medesima, sempre col regolamento deliberato e domandato, potrà essere riconfermata anche per detto ultimo anno 1928.

«Di quanto sopra le SS. LL. vorranno tener conto».

Contributi per la lotta contro l'accattonaggio

Terzo elenco dei contributi versati alla Congregazione di Carità pel 1928 dagli aderenti alla lotta contro l'accattonaggio.

Dormisch Fr. l. 200 — Società Maddalena Coccolo 120 — Hanno versato l. 100 ciascuno: Ditta Canciani e Cremese, Sandri Pietro, Dall'Acqua prof. Ugo, Cosmi Cosmo, Mizzau cav. Gius., Filanda Pantarotto, ditta Pietro Piussi, Off. Ortopedica Varicò, Frova Luigi, Farmacia A. Bosero, — Hanno versato l. 80 ciascuno: S. A. O., Bellina Fr., de Franceschi Gius., Ellero Aless., Moschioni Luigi, Ditta Camavitto Daniele, Ditta Burini Mantoani Sandri. — Hanno versato l. 50 ciascuno: Gori Angelo, Menini Giac., Deciani co. Antonino, Muzzatti cav. Girolamo, Pellegrinotti Mario, Querini mons. Ermenegildo, Zamparo Giov., Piacereani cav. don Ubaldo, Antonini Giac., d'Ambrosi cav. F., Hanno versato l. 40 ciascuno: Giordani Italico, Torossi Arturo, Rea Vittorio, Cabrini cav. Dom., Cantoni Giov., Bressan Giov., Blasoni Luigi Angelo, De Luisa Maria, Petrucco G. B., Eredi Scodellaro di Montegnacco, Famiglia Metz Gagliardo, De Poli Ida, Pampanini Giulia, Carlini Sorelle, di Salvo gen. Demetrio, Feruglio dott. Aldo, Cienfero dott. Erminio, Chiurlo Manlio.

L'assemblea generale della Società Cacciatori

Domenica 29 corrente ebbe luogo l'assemblea generale della Società Cacciatori con un rilevante numero di intervenuti.

Dopo la commemorazione fatta dal Presidente dei soci defunti Guido Nigris e Frittaion Giuseppe, si iniziò la discussione dell'ordine del giorno con una estesa relazione morale e finanziaria della Società, ove il Consiglio Direttivo ha illustrato il lavoro compiuto nel 1927, confermando che il Sodalizio è nella sua massima efficienza. Maggiori e sicure speranze si nutrono per l'anno 1928, in cui saranno trattate, dal Ministero le nuove disposizioni di Legge per la caccia e l'uccellagione; disposizioni che danno fin d'ora il massimo affidamento per il definitivo riassetto, da molto tempo atteso da tutti i cacciatori italiani.

Tanto la relazione orale come quelle finanziaria, esposte diligentemente del cav. Plebani, vengono approvate all'unanimità.

Per le votazioni delle cariche sociali dietro unanime desiderio dell'assemblea generale, venne confermato in carica il vecchio Consiglio Direttivo.

Nella discussione generale, dopo l'esaurimento dell'ordine del giorno, che trattava le recentissime nuove disposizioni del Ministero dell'Economia Nazionale, presero la parola tutti gli intervenuti, e ne seguì una appassionata discussione portando elementi dei quali il Consiglio Direttivo assume direttamente il patrocinio.

Alle proposte fatte dai signori Sinigallia di San Vito al Tagliamento e dott. Isidoro Clerici presidente della Società Cacciatori di Valvasone, in relazione alla caccia e al ripopolamento contemplati nelle nuove disposizioni ministeriali, rispose il Presidente ed il colonnello cav. De Matteis, illustrandone l'utilità e la necessità. La seduta è durata tre ore, dalle 9.30 alle 12.30.

Il Comitato Intersindacale ed i nuovi prezzi

Calmiere per altre voci

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica:

Si è riunito ieri sera il Comitato Provinciale intersindacale il quale dopo rapida discussione ha deciso di rimandare le variazioni da apportarsi al listino precedente, fino alla prossima seduta.

Il Comitato però, ai sensi dell'ultima circolare ministeriale, ha introdotto il calmieramento nelle seguenti voci i cui prezzi andranno in vigore da venerdì prossimo venturo:

Carne suina (braciole) L. 10 al kg. per la città di Udine e L. 9,50 per i Comuni della Provincia; Uova fresche L. 0.60 e L. 0.55 rispettivamente per la città e i Comuni della Provincia; Patate L. 0.85 e 0.80 prezzo massimo di vendita per Udine il primo e la Provincia il secondo.

Il Comitato Intersindacale poi, preso atto delle dichiarazioni di alcuni dei suoi membri, al riguardo della forte emigrazione che si verifica per la carne di vitello verso le provincie limitrofe, ha deciso di chiedere un ribasso in tali voci sui listini compilati dagli altri Comitati Intersindacali provinciali, riservandosi ulteriori decisioni in seguito a più accurato esame della questione.

Il prezzo fisso sulle merci
Un comunicato della Fed. Fascista dei commercianti

La Presidenza della Federazione Fascista Friulana dei Commercianti, in seguito alle istruzioni della Superiore Confederazione, ha preso in esame già da vario tempo il problema dell'applicazione del prezzo fisso per tutte le merci, considerandone i vari aspetti ed i modi di superare le difficoltà che possono opporsi alla sua pratica attuazione.

La bontà di tale sistema non è discutibile, dato che esso è l'unico che possa offrire al consumatore la garanzia di pagare la merce al suo giusto prezzo, poichè non vi può essere dubbio che tale risultato si può ottenere soltanto con l'eliminazione della contrattazione, attraverso la quale il compratore poteva ottenere uno sconto più o meno vistoso, sì che il prezzo base non poteva metterlo in grado di fare confronti definitivi tra venditore e venditore. Dal momento invece che su ogni articolo posto in vendita dovrà essere esposto il prezzo, su cui nessuno potrà discutere, saranno resi possibili i diretti confronti tra negozio e negozio, restituendo in tal modo alla libera concorrenza la sua funzione moderatrice.

Il commercio acquisterà un prestigio morale che i vecchi sistemi non gli potevano consentire, e sarà questo il degno coronamento dell'opera che il Governo Nazionale ha voluto intraprendere per il disciplinamento dell'attività commerciale, per restituire la funzione dello scambio alle sue alte tradizioni.

Per un pratica attuazione del sistema di vendita a prezzo fisso, la Presidenza della Federazione Fascista Friulana dei Commercianti, in attesa che venga resa obbligatoria l'adozione del prezzo fisso su tutte le merci, ha deliberato quanto segue:

1) raccomandare a tutti i commercianti di esporre su tutte le merci messe in vendita, sia nelle vetrine che nei negozi e sui banchi, i prezzi, che dovranno essere i minimi irriducibili; condizione questa essenziale perchè si possa parlare di «prezzo fisso»;

2) dare al nuovo sistema la massima propaganda sia nei rispetti del venditore che del compratore attraverso pubblicazioni sulla stampa ed affissione di manifesti e cartelli, che saranno forniti dalla Federazione, e dovranno essere esposti in particolar modo nei negozi di vendita.

La prossima inaugurazione della Fiera di Tripoli

Mancano ormai pochi giorni alla inaugurazione solenne della Fiera di Tripoli che sarà il più importante avvenimento coloniale dell'annata. La Direzione della Fiera si è trasferita da Roma a Tripoli per dare gli ultimi tocchi all'organizzazione.

In relazione al rinvio della inaugurazione della Fiera Campionaria di Tripoli definitivamente stabilita per il 15 di febbraio, si ricorda che i limiti di tempo entro i quali avranno rigore le riduzioni ferroviarie e marittime sono i seguenti per via terra: Espositori: fino al 15 maggio 1928; Merci: entro il 31 maggio 1928; Visitatori: fino al 30 aprile 1928. — Per via mare: Espositori: fino al 31 maggio 1928; Merci, andata, fino al 29 febbraio 1928; ritorno dal 15 marzo al 31 maggio 1928; Visitatori: dal 5 febbraio a tutto il 12 aprile.

DISPOSIZIONI TASSATIVE circa le licenze d'esercizio

Per opportuna conoscenza e norma degli interessati si avverte che per disposizione del Superiore Ministero dell'Interno non si potrà far luogo alla rinnovazione delle licenze di esercizio per l'anno 1928 se dai titolari delle licenze stesse non sarà pagata la speciale tassa di concessione di cui all'art. 2 del R. D. Legge 29 dicembre 1926, N. 2491, relativa alle licenze di esercizio per la vendita di bevande alcooliche o non alcooliche aventi un contenuto d'alcool inferiore al 21 per cento del volume (articolo 84 delle leggi di P. S.).

Pertanto gli interessati sono invitati a presentare all'Ufficio di Vigilanza Urbana le ricevute del Procuratore del Registro, comprovanti il pagamento della tassa suddetta, entro il 15 febbraio p. v.

La visita del R. Provveditore agli studi

Il convegno magistrale che doveva aver luogo il giorno 19 corr. sotto la presidenza del R. Provveditore e che fu rimandato per impreviste circostanze, si terrà il giorno Due Febbraio p. v. Al convegno sono invitati, oltre i Sigg. Direttori, tutti i maestri delle scuole elementari pubbliche e private, nonchè le maestre dei giardini e degli asili d'infanzia e delle altre opere parascolastiche del comune di Udine e dei circoli didattici di Basiliano, Fagagna, Feletto, Manzano e Tricesimo.

Ecco il programma della visita.

Giorno 1. febbraio: Arrivo a Udine alle ore 19.53 e presentazione dei Capi d'Istituto.

Giorno 2: ore 9.30: visita a S. E. il R. Prefetto — ore 10: Convegno nella Palestra del R. Liceo Scientifico — ore 11.30 a 12.15: breve passeggiata per la Città — ore 12.30 a 14 Colazione — 14 e 14.30: Visita al Giardino d'Infanzia «G. L. Pecile». — ore 14.30 a 15: Visita all'educatorio «Scuola Famiglia» — 15 a 15.30: visita all'Asilo «Marco Volpe» — ore 15.30 a 16: Visita all'Asilo dell'Immacolata — 16: Visita ai Corsi integrativi.

Giorno 3: Visita alle scuole Medie ed al R. Collegio «Uccellis» della Città. Visita alla Sede della Sezione Ciechi della Venezia Giulia — Giorno 4: Visita alle Scuole elementari della Città.

UNIVERSITA' POPOLARE
S. PAOLO DI TARSO'

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, come già è stato annunciato, il dott. prof. avv. Carlo Bressani, aderendo con pronta cortesia ad un desiderio del Consiglio Direttivo dell'Università Popolare terrà un'interessante conferenza sul tema: «S. Paolo di Tarso».

L'ingresso è libero e la sala riscaldata.

UNA ESCURSIONE IN SCI

Il dopolavoro provinciale organizza una seconda gita in sci al monte Dauda. La partenza da Udine in autometto avverrà sabato 4 febbraio alle ore 19.30 dalla sede del Dopolavoro Provinciale, alla volta di Fielis ridente borgata di Zuglio. Al mattino di domenica, sveglia alle 5 e colazione, quindi in sci a Casera Dauda (1412) e di qui in un'ora e mezza circa in vetta (1766), che nonostante la sua modesta altezza, offre un panorama esteso e vario. La discesa dalla Casera Dauda avverrà per Casera Montutto indi a Fielis.

Le iscrizioni sono già aperte e si ricevono presso la sede del Dopolavoro Sportivo Udinese «Gruppo Alpinistico», accompagnate dalla quota di L. 25 per il viaggio di andata e ritorno. A della gita possono partecipare anche i non soci; è obbligatoria la colazione al sacco.

FESTE E TRATTENIMENTI

— Sabato sera, gli studenti sfoggiarono tutta la loro gaiezza nel festino che abilmente organizzarono nelle simpatiche sale della Birreria Moretti. Il trattenimento riuscì animato quanto mai. Dell'orchestra basti dire che era diretta dall'egregio maestro cav. Valentino Quarente.

— Pure sabato sera, si svolsero animatissime le danze al Circolo Famigliare, al Dopolavoro Postelegrafico e al Club Sociale. Domenica poi, vi furono in tutti i circoli i consueti «the» danzanti.

* * *

Anche la veglia al «Puccini» si svolse con molta animazione; e così pure i balli popolari dell'Olimpia, Rotonda e Gambrinus.

LA «BENEFICA» FESTA DELLE «CORDELIANE»

L'attiva Sezione di Udine delle «Cordeliane», la quale cerca in tutti i modi di rendersi benefica con il ricavato delle sue feste, organizza per giovedì sera, nelle sale della Birreria Moretti, un trattenimento danzante.

Dato anche lo scopo filantropico siamo certi che questa festa otterrà una riuscita quanto mai brillante.

IL «THE» DEL LICEO CLASSICO

Finalmente nel pomeriggio di domani, nelle sale della Birreria Moretti, seguirà l'atteso «the» danzante pro Cassa Scolastica del Liceo Classico.

L'esito è ormai assicurato, per gli innumerevoli biglietti d'invito distribuiti.

Il Gran Ballo Sport
Un appello dell'A. S. U.

A firma del suo benemerito presidente, cav. cp. Alessandro del Torso, l'Associazione Sportiva Udinese ha in questi giorni diramato il seguente appello:

«L'Associazione Sportiva Udinese, superato con tenacia e fermezza un difficoltoso periodo della sua lunga e gloriosa esistenza, ha intensificato quest'anno l'attività di ogni sua Sezione.

«E' s intendimento far partecipare le squadre femminili e maschili — le quali vanno ormai apprestandosi con lena — ai più importanti Congressi Nazionali.

«Senonchè gravi difficoltà d'indole finanziaria si intrappongono all'attuazione di questi progetti, per cui si è pensato di superarle a tempo. Ciò, allacciando il presente al passato, col far rivivere quel «Ballo Sport» che un tempo raccoglieva le più vive simpatie della cittadinanza.

Questa signorile festa avrà svolgimento il 15 febbraio p. v. nella magnifica sala della Palestra Sociale, ed il ricavato andrà a totale vantaggio dell'educazione fisica.

«RendendoLa edotto di questo trattenimento, ci lusinghiamo di poter contare sul di Lei cortese e valido appoggio e di essere onorati della Sua partecipazione al ballo».

* * *

Chi vorrà, dunque, rimanere sordo al nobile appello dell'A. S. U.? Nessuno! I cittadini risponderanno, certo, con entusiasmo, accorrendo in folla al Gran Ballo Sport.

Abbiamo ammirato in questi giorni i geniali cartelli - réclame, dovuti al bravo artista Look (Giovanni Pellegrini). Con essi si dà il primo preavviso della signorile festa danzante.

Ma è prematuro diffonderci in particolari su questo trattenimento. Basti dire, ora che fervono i preparativi, sotto la guida del sig. Carlo Mattussi, per addobbare e trasformare artisticamente la Palestra sociale e per collocarvi comodissimi palchi.

Saranno assegnati ricchi premi alla miglior maschera e al miglior gruppo di maschere.

Per l'occasione sono stati appositamente composti moderni ballabili, da Maly, Saffer e Mattussi.

Parola d'ordine per il 15 febbraio: tutti al Gran Ballo Sport!

ARTE e TEATRI
TEATRO PUCCINI
IL TROVATORE

Questa sera avremo al «Puccini» la terza rappresentazione (penultima della breve stagione) de «Il Trovatore», con protagonista il celebre tenore Radaelli.

Il trionfale successo ottenuto dalla popolare opera verdiana, grazie al magnifico complesso artistico, farà accorrere anche stasera gran folla di spettatori. Questi affluiranno anche dalla Provincia, approfittando della provvida circostanza dei treni speciali di ritorno.

SPORT

S. Maria-Spilimbergo 3 a 2

La squadra cittadina del S. Maria è scesa domenica nella bella e turrita cittadina di Spilimbergo onde disputare con quella squadra un incontro dal quale sperava uscirne vittoriosa per assicurarsi l'entrata in finale.

I baggiù i giocatori del S. Maria, che su sei partite finora disputate, ben cinque ne hanno vinte, agli ordini del loro capitano Ben Ercole hanno dimostrato ancora una volta la loro valentia e la loro tecnica nel gioco.

Nel primo tempo il S. Maria segnò 3 punti per merito di Juretig, Pezzutti e Scagnetti, mentre la Spilimberghese punti ne conseguiva uno solo per merito di Cavallini, il suo miglior uomo.

Nella ripresa Cavallini portava a due i punti della propria squadra, mentre il S. Maria non pervenne ad alcuna segnatura, [illegible]

Il secondo tempo si è svolto in un ambiente accalorato tantochè a un certo punto di gioco, venne invaso dal pubblico, il quale usò verso l'arbitro qualche frase poco riguardosa. L'atto indisciplinato però — subentrato nel pubblico il senso della ospitalità e cavalleria sportiva — è stato di breve durata; e tutti se ne dolsero dell'accaduto che ebbe le sue radici in un esagerato amore per la propria squadra la quale stava pugnando di fronte alla più forte e più meritevole di vincere.

Muore per paralisi cardiaca sull'uscio di casa

L'altra notte il sig. Giovanni Vicario, abitante in via Bersaglio 10, fu colto da improvvisa indisposizione sull'uscio di casa, mentre stava per entrare. Egli precipitò a terra ed i famigliari, accorsi ai suoi lamenti, lo raccolsero morente.

Il cav. dott. Peratoner, chiamato d'urgenza, non potè che constatare il decesso del Vicario, avvenuto per paralisi cardiaca.

Imprudenza fatale
Ferisce gravemente la sorellina con un colpo di rivoltella

(Per telefono, ore 10.45): I fratelli Stefano d'anni 15 e Lina di anni 13, Giacotti, di Angelo, stavano stamane giocado assieme i cucina.

Ad un tratto lo Stefano, salito sopra una sedia, staccò dal muro ov'era appesa, la rivoltella del padre.

Secondo quanto affermano i famigliari, la rivoltella era scarica e probabilmente il fanciullo procuratosi un proiettile chissà dove, lo introdusse nella canna e poscia, puntata la rivoltella contro la sorellina, naturalmente per gioco, fece scattare il grilletto. Il proiettile partì e andò a colpire la bimba alla guancia sinistra, uscendo poi dal parietale destro.

Alla detonazione accorsero i famigliari e mentre la fanciulletta fu trasportata d'urgenza all'Ospedale, ove fu accolta con prognosi riservata, furono avvertiti del fatto i carabinieri.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

ORFANE DI VIA RIVIS. — In morte di Damoris Forgiarini: avv. Angelo Feruglio 10.

ISTITUTO TOMADINI. — N. N. lire 5.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Maria Lucchini: Famiglia Veritti Paradiso 10 — di Luigi Lestuzzi: Celso Cremese 10.

IL 1.o MERCATO A PREMIO

Come è noto, l'Autorità municipale ha fissato varii premi per i mercati del primo e terzo giovedì del mese e per le tradizionali fiere annuali. Il primo mercato a premio seguirà giovedì 2 febbraio. Fra coloro che condurranno al mercato animali bovini verranno estratti premi da lire 25; 50; 75; 150 e 200.

NOMINA ONORIFICA

Apprendiamo con piacere che il cav. del Lavoro Giovanni Sbuelz di Tricesimo è stato nominato con recentissimo decreto rappresentante del Ministro dell'Economia Nazionale in seno al Consorzio Provinciale di Frutticoltura Friulana, e ciò su proposta di S. E. il Prefetto.

Al cav. Sbuelz le più vive congratulazioni.

Un arresto per procurato aborto

(Per telefono da S. Vito al Tagliam.):

In seguito alle indagini dei carabinieri del luogo, fu ieri proceduto allo arresto di tale Giovanna Nadalin, di anni, sotto la grave imputazione di procurato aborto.

Nel mondo degli affari
Cessazione di pagamenti

Con sentenza del Tribunale veniva retrodatato il fallimento di Enrico Pancera al 28 febbraio 1927, e di Tomadesso Luigi al 1 luglio 1927.

Il tedio della vita

Il cap. Bacchiocchi si uccide con un colpo di rivoltella

Ieri mattina il sig. Aldo Bacchiocchi fu Alberto, di Mondavio (Pesaro), residente nella nostra città, quale capo della Sezione Anagrafe del Consiglio Provinciale dell'Economia, si uccideva nella stanza che aveva da tempo in affitto presso la famiglia Jacuzzi, al secondo piano di via Montalevecchio N. 11.

Il cadavere fu scoperto alle ore 10.30 dal fattorino del Consiglio dell'Economia, inviato sul luogo dai superiori, i quali, non essendosi presentato il sig. Bacchiocchi all'ufficio, temevano in una di lui indisposizione. Invece, bussato ripetutamente alla porta, senza ottenere risposta, il fattorino e la signora Pia Jacuzzi Valente, ritennero opportuno di aprirla. Un triste spettacolo si presentava ai loro occhi: il sig. Bacchiocchi, vestito della sola camicia, giaceva supino sul letto, stringendo ancora nella mano destra una rivoltella automatica di grosso calibro.

Avvertito del fatto il Consiglio dell'Economia, questo provvide a renderne edotta la R. Questura, la quale inviò per il sopraluogo il commissario dott. De Martino e il maresciallo Palma. Costoro verso mezzogiorno facevano le constatazioni del caso e poco dopo giungeva il cav. dott. Peratoner, il quale stendeva il referto medico e l'atto di decesso. La morte è stata istantanea, causata da un solo colpo di rivoltella: la pallottola entrò nella tempia destra e uscì da quella sinistra.

Verso le ore 7.30 ant., alla signora Jacuzzi era giunta la eco di un tonfo, ma non vi aveva fatto caso; ed era quello il rumore del colpo di rivoltella.

Il sig. Bacchiocchi ha lasciato una lettera, diretta al dott. Aldo Giaccone, vice segretario del Consiglio dell'Economia, nella quale, dicendo di essersi tolto la vita causa una malattia di nervi che da tempo non gli dava pace e per dispiaceri intimi, lo prega di chiedere scusa del passo compiuto, ai superiori, amici e conoscenti, e dà disposizioni per l'esecuzione delle sue ultime volontà.

I funzionari di P. S. rinvennero nella stanza del suicida circa cinquantamila lire in denari, titoli e oggetti preziosi.

Questo suicidio ha destato viva impressione in città, poichè il sig. Bacchiocchi, che dal dopo guerra qui risiedeva, aveva saputo acquistarsi larghe amicizie e simpatie. Fino a due anni fa il defunto — già valoroso combattente, decorato di medaglia d'argento e di bronzo, ferito di guerra — aveva prestato servizio militare quale capitano di complemento, esplicando le delicate mansioni di aiutante maggiore presso il Comando del Distretto Militare di Udine. Era passato poscia come impiegato alla Camera di Commercio e, alla recente trasformazione di questa in Consiglio dell'Economia, gli era stato affidato — in riconoscimento dei suoi meriti — il posto di capo della Sezione Anagrafe, lasciato vacante dal comm. Ugo Zilli.

I soci del Nastro Azzurro ai funerali

La Sezione Provinciale dell'Istituto del Nastro Azzurro comunica: i soci sono vivamente pregati di intervenire al funerale del commilitone Azzurro Capitano Aldo Bacchiocchi che si svolgeranno mercoledì 1 Febbraio alle ore 14.

Riunione alle ore 13.45 all'entrata del cimitero dove si troverà il labaro con relativa scorta.

Tenta uccidersi

bucandosi il collo con un trincetto

Fu accolto ieri verso mezzogiorno, al Civico Ospedale, tale Francesco Driussi di anni 38 fu Luigi, abitante in via Pio Tessitori (S. Rocco), per ferite da taglio al collo, prodottesi con un trincetto a scopo suicida.

Il Driussi, di professione muratore, era da tempo travagliato da una malattia inguaribile; e ultimamente, per giunta, disoccupato. Stanco di quella esistenza penosa, decise di passare a miglior vita, e ieri mattina, munitosi di un trincetto e di un martello, si portò in via del Calvario, presso il Cimitero e quivi con forza, ripetutamente, si bucò il collo col trincetto, finchè, privo di sensi, cadde a terra. Fu soccorso poco dopo da alcuni passanti e dalla vicina «Fiduciaria Italiana» fu richiesta telefonicamente l'autoambulanza dei pompieri, con la quale fu trasportato all'Ospedale. Quivi il dott. Tomadoni gli riscontrò ferite fortunatamente non gravi, tanto che lo giudicò guaribile in una ventina di giorni.

Il povero Driussi, in condizioni alquanto agitate, fu accolto nel Pio Luogo e siccome dava segni evidenti di non aver il cervello a posto, fu tenuto ben vigilato: egli voleva assolutamente «finirla», voleva gettarsi dalle finestre, si batteva la testa nel muro....

Nel pomeriggio, su parere dei sanitari, il Driussi fu trasportato al Manicomio. L'infelice ha moglie e due teneri figli.

Più di 100 q.li di granoturco per ettaro

Ql. 102.82 di pannocchie per ettaro furono ottenute in una prova di coltivazione forzata di granoturco nei poderi dell'Istituto Falcon Vial di S. Vito al Tagliamento. La produzione è notevole, ma se è vero che gli americani sono arrivati a 100 quintali di granella per ettaro, noi siamo ancora indietro, perchè la nostra resa in granella stagionata fu di q.li 70.34; non disperiamo però di arrivare più in alto.

Diciamo intanto cosa si è fatto per giungere al punto cui siamo arrivati con terreno di mediocre fertilità e poco concimato precedentemente:

Coltura precedente: granoturco su rottura di medica.

Lavori preparatori: aratura a 35 cm. di profondità, eseguita il 3 gennaio; aratura superficiale eseguita 15 giorni prima della semina; erpicatura il giorno della semina.

Concimazione riferita a ettaro:

letame 400 quintali, sparso prima dell'aratura di gennaio.

perfosfato 14/16, quintali 10;

solfato ammonico, quintali 3;

kainite doppia, quintali 6;

questi concimi furono distribuiti metà al momento dell'aratura di gennaio e metà prima dell'erpicatura precedente la semina.

Nitrato di soda, quintali 1, somministrato in copertura, metà alla prima zappatura e metà alla rincalzatura.

Varietà seminata: bianco nostrano.

Semina: il 22 aprile in piano (non a colmiera), con seminatrice, a file distanti 75 cm.

Sulla fila le piante furono lasciate a 32 cm. di distanza.

I dati circa la superficie coltivata (3931 metri quadrati), le concimazioni, il prodotto, furono rigorosamente rilevati dal dottor S. Braidot dell'Istituto Falcon Vial.

La prova non aveva scopi di dimostrazione economica; era una semplice prova tecnica.

In ogni modo il reddito lordo di quasi seimila lire per ettaro, ha lasciato largo margine alle spese; bisogna pensare poi alle ottime condizioni nelle quali è rimasto il terreno per le colture seguenti.

P. Z.

ATTO ONESTO

Ieri sulla linea tranviaria cittadina Piazza Vittorio Emanuele - Tiro a Segno il tranviere Passerini Antonio rinveniva sui sedili della vettura un portafoglio contenente 500 lire. Il Passerini si affrettava a recarsi alla Direzione delle Tranvie dove depositava il denaro e dove il distratto smarritore poteva poco dopo riprenderlo.

L'atto del Passerini che torna ad onore della classe tranviaria, merita segnalato e lodato.

CHI HA SMARRITO

una medaglia commemorativa della guerra ultima?... La rinvenne il signor Carlo Sgubin, dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte, cui lo smarritore può rivolgersi direttamente.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

(29 e 30 gennaio 1928)

Nati vivi: maschi 4, femmine 2.

Pubblicaz. matrimonio: geom. Nino Vasinis Amalia Toneatti maestra.

Matrimoni: Ant. Zanetti falegn. Maria Zenarolla lavandaia.

Morti: Dolcino Zadussi di Giov. a. 18 — Giov. Cesatto fu Angelo a. 78 agric. — Giov. Vicario fu Giov. a. 44 falegn.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE

Il processo odierno

Stamane, alle ore 9, la R. Corte di Assise ha riaperto i battenti per la Sessione invernale.

Il primo dibattimento, ossia l'odierno, è a carico di Giovanna Lisotti di Giovanni, di anni 23, nata a Buenos Aires e residente a Rorai Grande. Costei è imputata di avere in quest'ultima località, il 16 novembre 1927, per salvare il proprio onore e col fine di uccidere, cagionata la morte, mediante frattura del cranio, della propria figliola appena nata.

Presiede il cav. uff. avv. Tomajuoli e sostiene l'accusa il Sostituto Procuratore del Re cav. avv. Pacifico. Al banco della difesa siede l'avv. Molè.

Dopo la formazione della Giuria e monito ha inizio con l'interrogatorio, le raccomandazioni rituali, il dibattimento dell'accusata. Questa, parlando con voce sommessa, depone analogamente a quanto ebbe a riferire in istruttoria. Ossia — come ieri narrammo nel nostro diffuso riepilogo che, colta dalle doglie del parto, diede alla luce una bimba alle ore 14 del 16 novembre 1927. Dopo due minuti, presagendo la vergogna e il disonore, con la mano destra strinse fortemente al collo la creatura, soffocandola. Nega cioè la Lisotti di averle inferto lesioni.

Mentre il giornale va in macchina l'udienza continua.

In Pretura

Giudice: Pretore cav. Sanesi — P. M. dott. Novacco — Cancelliere: Lipari.

LE CORBELLERIE DI ISOLINA

Cosa fece Isolina Balzano in Maiero di Antonio, ventenne, da Feletto Umberto (via Cavallotti), per procurarsi tanto quanto potesse bastare a soddisfare gl'impegni che le si presentarono verso la fine di ottobre?... Una corbelleria; ingegnosa però!

Una sua vicina di casa, Rosa Coccolo, aveva scelto un avvocato di Udine, quale difensore di suo marito, chiamato davanti ai giudici penali. La Isolina lo sapeva, e un pomeriggio inventò una telefonata da parte dell'avvocato il quale chiedeva alla Coccolo un anticipo sul compenso dovutogli a causa finita, e precisamente 150 lire. E la Coccolo, accompagnata dalla sua amica Isolina, venne con la non grossa somma a Udine; ma, anzichè andare da quel tal avvocato, si recarono, dietro consiglio della Isolina, in Tribunale. Quivi (è sempre la Isolina che consiglia) la Coccolo è pregata di attendere da basso: s'incaricava lei di portare i soldi dove dovevano essere consegnati. E così avvenne; dopo un po' la Isolina ridiscese e restituì, delle 150 lire, 50 alla Coccolo, dicendole che l'avvocato s'era accontentato, in seguito alla sua valida interposizione, di sole 100 lire...

La gherminella fu scoperta quando l'avvocato, e questa volta proprio lui in persona, chiese un anticipo per le spese di causa. La Isolina sostenne di aver consegnato le 100 lire ad un cancelliere della Pretura, del quale fornì anche i connotati; salirono le due donne in Pretura, chiesero del cancelliere... così e così, ma, naturalmente, quel cancelliere non esisteva se non nella fantasia della Isolina, come non esistevano più le 100 lire ch'ella aveva intascato per proprio uso e consumo. A mettere in chiaro la cosa, intervenne la Benemerita, e lo fece con tanta evidenza che la Isolina, non potendo a simili... distrazioni, fu ieri condannata a mesi 2 e mezzo di reclusione, e per giunta revocandole il condono di una precedente condanna a 3 mesi di carcere.

L'IMPENITENTE GUARGNASSI

Rina Guargnassi di Pietro, d'anni 20 da Remanzacco, diffidata dalla Questura a non ritornare più a Udine senza permesso credette ingiusta quella limitazione della propria libertà... e ricomparve in città... per giungere tra le amorose braccia degli agenti. Il R. Pretore la condannò a 40 giorni di carcere.

PER UNA BICICLETTA

Il 6 corr. il signor Guglielmo [illegible], mentre stava scegliendosi un sigaro nella rivendita di privative in Piazzale Paolo Diacono fu d'un lampo privato della propria bicicletta. Autore del furto, in seguito alle indagini, fu ritenuto certo Rodolfo Casali di Francesco abitante in via Pracchiuso, e come tale fu ieri condannato, malgrado le sue proteste d'innocenza, a quattro mesi di reclusione.

BOLLETTINO MILITARE

Dal Bollettino Ufficiale 27 corr. dispensa 7a, rileviamo:

Cucchiara Angelo ten. 1. Fant. trasferito all'85. Fanteria.

I seguenti ufficiali del V. Pesante campale sono trasferiti d'autorità all'11. Pes. Camp. in data 1 gennaio 1928:

Avogadro di Ceretto cav. Ignazio ten. col. assegnato arsenale R. Esercito Piacenza (continuando attuale assegnazione) — Botti cav. Cesare ten. col. — Maggio cav. Tommaso ten. col. — Ricconi cav. Gino ten. col. — Cardellicchio cav. Raffaele ten. col. assegnato ufficio tavole di tiro (continuando attuale assegnazione) — Martini cav. Bruno, magg. — Gandin Aldo, magg. — Tron Aldo, magg. — Catalano Vincenzo, magg. — Lamborghini Renato, magg. — Dandolo Aurelio, cap. — De Vito Guido, cap. — Petraroli Angelo, cap. — Bolletti Censi Emilio, cap. — Palma Marcello cap. — De Martina Gioacchino cap. — Stefanini Adone, cap. — Irma Renato, cap. — Urso Sebastiano, cap. — Salati Carlo, cap. — Valgimigli Stefano, cap. — Zoppis Giovanni, cap., assegnato Ministero guerra (continuando attuale assegnazione) — Leuner Italo cap. assegnato scuola guerra (id., id.) — Meloni Nicolò, ten. — Della Vicina Giannetto (T.) ten. — Perciani Giuseppe, ten. — Vintani Leo, ten. — Rossi Costantino, ten. — Ricca Umberto ten. — Volpe Pasquale ten. Cassio Abelardo, ten. — Barbera Giulio, ten. assegnato gruppo aerostieri (continuando attuale assegnazione).

Russo cav. Luigi, capitano commissario direzione commissariato corpo armata Verona (sezione Bolzano), promosso al grado di maggiore con riserva di anzianità e trasferito d'autorità alla direzione di commissariato del corpo d'armata di Udine.

De Angelis Vittorio cap. di amministrazione dal Comando distretto di Ferrara, trasferito al Comando distretto Udine.

I seguenti tenenti di complemento sono trasferiti in forza ai distretti a fianco segnati: Albonetti Domenico classe 1897 distretto Ravenna, trasferito distretto Udine; Bonanni Isidoro cl. 1894 distr. Sacile al distretto di Udine; Bulfon Roberto cl. 1890 distretto Udine al distretto Roma; Freschi Lino cl. 1892 distr. Udine al distr. Cremona; Ferro Vito cl. 1891 distr. Padova al distr. Sacile; Graziato Nicolò cl. 1889 distr. Padova al distr. Udine; Galera Carlo cl. 1899 distr. Udine al dis. Trieste Gaia Matteo cl. 1895 distr. Udine al distr. Trieste; Macellari Nino cl. 1895 distr. Genova al distr. Udine; Minelli Giovanni cl. 1895 dis. Genova al distr. Sacile; Maggia Giuseppe cl. 1895 distr. Pavia al distr. Udine; Pacco Oscar cl. 1892 distr. Padova al dis. Udine; Rollo Francesco cl. 1897 distr. Udine al distr. Noto; Taressi Angelo cl. 1895 distr. Trieste al distr. Udine; Vulterini Alfredo cl. 1891 distr. Udine al distr. Cosenza; Verzi Giovanni cl. 1898 distr. Sacile al distr. Trieste Viola Michelangelo cl. 1898 distr. Treviso al distr. Udine...

Cicio Antonio cl. 1883 sottoten. di complemento del Genio passa nella riserva con anzianità del 17 giugno 1915

Orsi Luigi di Raffaele, classe 1882, tenente distretto Udine, già nominato sottotenente nel disciolto corpo di complemento della giustizia militare con decreto luogotenenziale 6 giugno 1918, cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito conservando il titolo onorifico del grado che rivestiva nel suddetto corpo.

Del Fabro Zeffiro, classe 1869, tenente colonnello di milizia territoriale nell'arma di cavalleria divisione militare Udine. Avendo il 31 dic. 1923 superato l'età di anni quaranta, viene iscritto a domanda, con lo stesso grado ed anzianità 24 marzo 1918, nel ruolo degli ufficiali della riserva dell'arma stessa.

Il co. A. del Torso alle gare mondiali di S. Moritz

Il cav. co. Alessandro del Torso, presidente dell'Ente Prov. Fascista per l'Educazione Fisica e dell'Ass. Sportiva Udinese, si trova da giorni a S. Moritz. Egli parteciperà assieme ad Agostino Lanfranchi — unici rappresentanti dell'Italia — alle gare mondiali Skeleton, per le Olimpiadi.

Apprendiamo intanto, con vivo compiacimento che il co. del Torso ha vinto una bella gara per la Coppa Challenge «Kiblesdale».

Rallegramenti al valoroso «sportsman» concittadino, che, nell'attesa di cimentarsi coi migliori campioni del mondo, ha saputo dar saggio della sua valentia.

MACCHINE FUORI CIRCOLAZIONE e Registro Automobilistico

Tutti gli autoveicoli, anche quelli che per una qualsiasi ragione, non sono presentati in circolazione, devono chiedere la nuova targa ed essere iscritti al P. R. A. Non ottemperando a queste precise disposizioni in tempo utile, i proprietari andrebbero incontro alla impossibilità di rimettere in circolazione il loro autoveicolo, perchè per ottenere un nuovo collaudo e l'iscrizione al P. R. A., dovrebbero presentare il certificato d'origine e il titolo comprovante la proprietà, documenti che, trattandosi di macchine vecchie, non è sempre facile nè possibile procurarsi.

Si avverte poi, che nè l'iscrizione al P. R. A. nè la nuova immatricolazione implicano il pagamento della tassa di circolazione e miglioramento stradale.

FRANCOBOLLI CHE CESSANO di avere corso col 30 aprile

Un R. Decreto in corso di emissione stabilisce che i francobolli commemorativi della istituzione della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, da lire 0.40 più 20, da 0.60 più 0.30; da 1.25 più 0.50 e da 5 più 2.50, perderanno la loro validità dal 1. marzo prossimo. I francobolli stessi si potranno tuttavia continuare ad essere usati da coloro che ne siano in possesso, fino a tutto il 30 aprile pure dell'anno in corso.

Ieri mattina si è spento improvvisamente il

Capitano

Aldo Bacchiocchi

Decorato di medaglia d'argento al Valor Militare

I fratelli Massimiliano e Aristide, la sorella Marianna ed i parenti tutti ne danno con l'animo straziato il doloroso ed inaspettato annuncio.

I funerali seguiranno mercoledì 1. febbraio alle ore 14, al Cimitero di S. Vito.

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine annuncia, con profondo dolore, la improvvisa perdita del proprio impiegato

ALDO BACCHIOCCHI

avvenuta alle ore 8 di stamane.

UDINE, 30 Gennaio 1928.

Notizie dall'Interno e dall'Estero

Il gran consiglio fascista inizia l'esame del progetto di legge per la riforma della rappresentanza nazionale

La seduta

ROMA, 30. — *Stasera alle ore ventidue, si è riunito il Gran Consiglio Fascista. Presiedeva il Capo del Governo e Duce del Fascismo. Erano presenti le LL. EE. Federzoni, Belluzzo, Ciano, Fedele, Giuriati, Rocco, Volpi, Suardo, Grandi, Turati, Giunta, gli on.li Ricci Starace, il comm. Melchiorri, gli on. Bianc, Maraviglia, i comm.ri Marghinotti e Marinelli, S. E. Basan, l'onor. Rossoni, le LL. EE. Balbo e Bianchi, gli on. Alfieri e Gentile, l'on. Benni. Assenti giustificati S. E. Bottai e il senatore Corradini e l'on Arpinati. Il Gran Consiglio ha iniziato l'esame del progetto di legge per la riforma della rappresentanza nazionale. Dopo la illustrazione fatta dal S. E. Rocco del criterio informatore della riforma, si è iniziata la discussione alla quale hanno partecipato il segretario generale del partito onor. Starace, l'on. Rossoni, S. E. Bianchi, S. E. Volpi, l'on. Maraviglia, S. E. Suardo, S. E. Federzoni e il senatore Gentile. La seduta è stata tolta alle 12.30. Il Gran Consiglio riprenderà i lavori il giorno due febbraio alle ore 22.*

S. E. Mussolini visita il teatro dell'Opera e l'autostrada Roma Ostia

ROMA, 30. — Stamane il Capo del Governo, accompagnato dal Sottosegretario on. Giunta, ha visitato il Teatro reale dell'Opera che, come è noto, verrà inaugurato il 23 febbraio p. v.

Era a riceverlo il Governatore principe Spada Potenziani, che lo ha condotto attraverso il palcoscenico ed i vari ambienti rinnovati dal loggione ai sotterranei.

A visita ultimata il Capo del Governo ha espresso a tutti il suo alto compiacimento per l'opera compiuta e per il programma artistico che restituiscono a Roma e all'Italia un teatro degno della capitale, delle nostre tradizioni musicali e, sotto taluni aspetti tecnici, il più moderno del mondo.

Le numerose maestranze del teatro hanno tributato al Duce le più entusiastiche acclamazioni, che lo hanno accompagnato fino all'uscita.

Dopo la visita al teatro reale dell'Opera, S. E. il capo del governo accompagnato dalle LL. EE. Giunta e principe Spada Potenziani si è recato ad Ostia per un sopraluogo ai lavori dell'autostrada. Lungo il percorso l'on. Mussolini è sceso per tre volte dalla macchina e malgrado la pioggia e il fango si è confuso con gli operai che lavoravano nelle trincee e che riconosciutolo lo hanno salutato romanamente col poroso alalà. Giunto a Ostia ove si è fermato brevemente, il Capo del Governo ha espresso al governatore di Roma tutto il suo compiacimento per il tracciato dell'autostrada e per lo stato dei lavori che procedono con grande alacrità.

S. E. l'on. Turati riferisce al Duce i risultati del convegno di Venezia

ROMA, 30. — Stamane hanno fatto ritorno a Roma il Segretario generale del Partito, on. Turati, il Vicesegretario onor. Starace e i Ministri Volpi e Giuriati.

Oggi l'on. Turati ha riferito ampiamente sui convegni di Venezia all'on. Mussolini nel corso del quotidiano rapporto a Palazzo Chigi, ponendo in rilievo soprattutto la disciplina, la saldezza, lo spirito di iniziativa e di combattività che il Fascismo del Veneto e della Venezia Giulia sanno conservare, anzi perfezionare, svolgendo nel contempo l'opera più proficua di effettiva collaborazione con le autorità governative locali e operando con generale plauso nel campo assistenziale e sindacale.

Il 5 febbraio avrà luogo a Torino il convegno dei Segretari e dei Direttorii federali del Piemonte.

Il processo dei comunisti fiorentini al Tribunale speciale

La condanna chiesta dal P. M.

ROMA, 30. — Nell'udienza pomeridiana del processo a carico dei comunisti toscani terminato l'escussione dei testi il presidente generale Freri, dà la parola al R. avvocato militare comm. Ciardi. Con argomentazioni stringenti il rappresentante della pubblica accusa sostiene che il congresso federale svoltosi nell'ottobre del 1924 in casa del comunista Ugolini con la partecipazione di uomini armati, non poteva essere una riunione ispirata a discussioni teoriche ed accademiche, ma deve trattare principalmente della formazione di squadre d'azione come del resto risulta dalle dichiarazioni dei Mari e dei Tadei. È vero che nel luglio 1925 è intervenuto il decreto d'amnistia, ma occorre tener presente che i reati di cospirazione e di bande armate sono reati permanenti e che si protraggono nel tempo finchè non si abbia una prova esplicita di ravvedimento. Tale prova spetta alla difesa e quindi il P. M. potrebbe esimersi dalla discussione, ciò nonostante il comm. Ciardi dichiara di voler dimostrare come a carico della maggior parte degli imputati sussistono elementi tali che escludono il loro proposito di ravvedimento. A questo punto il R. Avvocato Militare si addentra ad esaminare la posizione dei singoli giudicabili che distingue in due gruppi quelli che parteciparono soltanto al congresso del 1924 e quelli che intervennero al congresso risultano immischiati dei fatti successivi del 1925-26. Per quelli che parteciparono soltanto al congresso egli non può raggiungere la prova della loro correità nel delitto di banda armata inquantochè un congresso è una collettività e non può sapersi quali degli imputati votarono a favore della deliberazione per la formazione di squadre armate e quali votarono contro.

Quindi nei loro confronti dovrà esaminarsi soltanto se si siano resi colpevoli o no di cospirazione. Il comm. Ciardi espone ed illustra quelle che sono le risultanze processuali e quindi passa a formulare le sue richieste. Egli chiede: per Damen dieci anni e un mese di reclusione e tre anni di vigilanza speciale, per Bardi 10 anni di detenzione, per Farentini 6 anni e un mese di reclusione e 3 anni di vigilanza speciale e per Ugolini 4 anni di detenzione; per Pambianco e Taddei 3 anni e sei mesi di reclusione; per Masieri 24 anni e un mese di reclusione e tre anni di vigilanza speciale, per i due fratelli Montelatici sette anni e un mese di reclusione e tre anni di vigilanza speciale, per Neri 10 anni, un mese di reclusione e tre anni di vigilanza speciale; per Casaglia tre anni e nove mesi di reclusione e tre anni di vigilanza speciale, per Cecutti 5 anni e un mese di reclusione e 3 anni di vigilanza speciale, per Innocenti e per Masi 16 mesi di detenzione, per Rigucci, per Facciani l'esenzione della pena e per Raugei l'assoluzione per insufficienze di prove. Quanto al Prezzi e al Bechelli essi sono stati condannati in un precedente processo per cospirazione e quindi nei loro confronti trattasi di cosa passata in giudicato. Alle 20.30 termina la requisitoria del P. M. Viene tolta l'udienza e rinviata a domattina alle 9.

I CAMBI

VENEZIA, 31. — Sono le quotazioni odierne dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi [illegible] — Londra 92.95 — New York 18.80 — Zurigo 363.50 — [illegible].

Host-Venturi parla a Venezia su Fiume

VENEZIA, 30. — Questa sera alle ore 21 nell'aula magna dell'Ateneo il console della milizia Host Venturi, segretario federale del Partito per la provincia del Carnaro, ha tenuto alla presenza del Prefetto, del Podestà, del segretario politico provinciale avv. Casellati e di tutte le altre autorità civili e militari e di un numeroso pubblico una interessante conferenza su Fiume. Il folto uditorio ha salutato la fine della conferenza con entusiastiche ovazioni.

Milano commemora il costruttore della galleria

MILANO, 30. Nel salone comunale è stato nel pomeriggio solennemente commemorato l'architetto Giuseppe Mengoni ideatore e costruttore della galleria Vittorio Emanuele di Milano. Il Podestà ha dato lettura di molte adesioni fra cui quella del Sindacato ingegneri di Bologna e della Cassa di Risparmio Bolognese che aiutò l'ascesa del geniale architetto Romagnolo. Ha poi detto anche parole di rievocazione del Mengone, la cui vita e le cui opere sono state illustrate in un applaudito discorso dall'architetto Annoni. Dopo la commemorazione, il Podestà on. Belloni, accompagnato dal vice podestà gr. uff. Morgagni, dal segretario generale del comune e dalle altre autorità intervenute si è recato all'ingresso della galleria dove innanzi a un quadrato di vigili urbani e una folla numerosa è stato scoperta una lapide ricordo, salutata dai presenti in silenzio, col saluto romano.

Il "Piccolo Marat" rappresentato a Modena

MODENA, 30. — Questa sera al teatro comunale è stato rappresentato con vivo successo «Il Piccolo Marat». Il Maestro Mascagni che ha diretto l'orchestra è stato calorosamente applaudito dal foltissimo pubblico che assisteva alla rappresentazione.

Perchè un automobilista non si fece fotografare

STOCCOLMA, 30. — Vi è nella Svezia chi ritiene che sulle tessere, e specialmente sulle patenti, degli automobilisti debbano essere applicate le impronte digitali al posto della fotografia. Al Ministero delle Comunicazioni si ammette infatti che non di rado capita chi reclama contro la richiesta di fotografie, adducendo ragioni... religiose.

Recentemente un cittadino di Ed, presso Venersborg, si rifiutò di posare davanti alla macchina fotografica adducendo di non voler contravvenire al comandamento contenuto nella Bibbia (Esodo, 20, a), dove è detto che non bisogna crearsi idoli o immagini.

La guerra uccide a dieci anni di distanza

La morte del mar. Haig

LONDRA, 30. — Il maresciallo Haig, che durante la grande guerra fu comandante delle truppe inglesi in Francia, è morto improvvisamente. Il maresciallo soffriva di malattia di cuore.

Un bollettino ufficiale dichiara che la morte del maresciallo Haig è dovuta all'improvviso arresto del funzionamento del cuore causato dagli effetti prodotti sui muscoli cardiaci dalla guerra e dalle precedenti campagne tropicali.

Il Foglio d'Ordini del Partito

Il «Foglio d'Ordini» del Partito Nazionale Fascista, reca:

RIPRESA

Dopo la riforma monetaria del 21 dicembre u. s., che è stata una delle più grandi pagine nella storia del Regime, tre altri provvedimenti del Governo sono destinati a promuovere tutte le forze della economia nazionale, e sono: la costituzione del Consorzio nazionale per il credito agrario; il decreto-legge per riattivare le costruzioni edilizie con la esenzione fiscale e facilitazioni notevoli per il credito ai costruttori di nuove case; la costituzione dell'Azienda Autonoma Statale della Strada.

Col finire dell'inverno riprenderanno in pieno i lavori agricoli ed edilizi, con assorbimento di mano d'opera disoccupata. Le previsioni catastrofiche dell'antifascismo internazionale sono ancora una volta ridicolmente fallite. La riputazione dell'Italia nei mercati finanziari del mondo non fu mai così possente e incondizionata come oggi.

LE ADUNATE DEL PARTITO

All'inizio dell'anno il Partito ha convocato dirigenti e gregari dell'Emilia e della Lombardia, non per inutili parate, ma per esaminare la situazione e e per guardare i compiti del domani. Fra tali manifestazioni, severe e solenni come si addice allo stile e allo spirito dell'Italia nuova, è apparso come il Partito in tutti i suoi elementi senza la responsabilità e la bellezza del suo compito di forza, di avanguardia e di custode dello spirito e della volontà rivoluzionaria.

Capi e gregari, attraverso la dura selezione della vita e la preparazione delle coscienze, costituiscono veramente un esercito preparato ad ogni battaglia e degno di ogni vittoria.

IL GRAN CONSIGLIO

Per lunedì 30 gennaio è convocato nella Sala della Biblioteca a Palazzo Chigi il Gran Consiglio. L'ordine del giorno è il seguente:

1) Situazione politica generale.
2) Attività del Partito e organismi aggregati.
3) Progetto di legge per la riforma della Rappresentanza nazionale.
4) Celebrazione della seconda leva fascista nel nono annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento.

I DIRIGENTI PROV. del PARTITO

Il Segretario Generale del Partito, dopo aver ultimato, con la collaborazione del Direttorio, l'esame delle varie situazioni provinciali quali si presentano all'inizio dell'anno nuovo, ha proposto alla approvazione del Duce il seguente elenco di Segretari Federali. Il Duce li ha ratificati.

Cuneo: Tarditi — Novara: Basile — Vercelli: Tomassucci — Torino: Di Robilant — Aosta: Ramellini — Bergamo: Capoferri — Varese: Bianchi — Cremona: Farinacci — Mantova: Vergani — Milano: Giampaoli — Pavia: Nicolato — Sondrio: Cantagalli — Belluno: Semsini — Padova: Alezzini — Rovigo: Casalini — UDINE: *Perotti* — GORIZIA: *Caccese* — Venezia: Casellati — Verona: Mutto — Vicenza: dott. Alberto Garelli — Fiume: Host Venturi — Pola: Mirach — Trieste: Cobol — Zara: Mander — Bolzano: Giarratana — Genova: Negrotto di Cambiaso — Imperia: Rostano — Savona: Lessona — Bologna: Arpinati — Ferrara: Klinger — Forlì: Oliveti — Modena: Corni — Parma: Ranieri — Ravenna: Moriggi — Reggio Emilia: Muzzarini — Arezzo: Bonaccini — Firenze: Ridolfi — Pistoia: Bozzi — Livorno: Cempini Meassuoi — Grosseto: Pierazzi — Lucca: Scorza — Massa-Carrara: Orlandi — Pisa: Buffarini — Siena: Baiocchi — Federazione Elbana: Pasella — Perugia: Manganelli — Rieti: Parcacci — Frosinone: Maraini — Viterbo: Ascensi — Federazione dell'Urbe: Guglielmotti — Ancona: Vecchini — Ascoli Piceno: Longo — Macerata: Cingolani — Pesaro: Riccardi — Aquila: Serena — Campobasso: Palavino — Chieti: Bottari — Teramo: De Iavis — Pescara: Staccioli — Avellino: Brescia — Benevento: Jelardi — Napoli: Sansanelli — Salerno: Jannelli — Bari: Daddabbo — Lecce: Palmentola — Brindisi: Simone — Foggia: Decicco — Taranto: Magnini — Potenza: Siniscalchi — Matera: Gerardo Loreto — Catanzaro: Pelaggi — Cosenza: Molinari — Reggio Calabria: Zerbi — Caltanissetta: Cascino — Girgenti: D'Andrea — Messina: Crisafulli — Siracusa: Ruso — Ragusa: Arezzo — Castrogiovanni: Monastra — Catania: Zingali — Palermo: Di Belsito — Trapani: Maggio — Cagliari: Cao — Sassari: Marghinotti — Nuoro: Titta.

Restano le reggenze straordinarie di Alessandria, Treviso e Terni. Continua l'esame delle situazioni di Piacenza e Spezia.

Il Segretario Generale del Partito ha espresso il suo plauso ai camerati prof. Marghinotti, Capitani e Avenanti per l'opera svolta in funzione di Segretari federali ad Imperia, Livorno e Ancona, ed ha comunicato un particolare elogio al camerata Celso Calbetti che ha voluto lasciare la carica per non accumulare troppe funzioni.

MILIZIA NAZIONALE

Il 1.o febbraio ricorre il quinto anniversario della fondazione della Milizia. Il Fascismo saluta questa pura, forte, fedele espressione della vitalità sua, nata dalla rivoluzione di ottobre, al Duce giurata per la vita, oltre la vita.

PAGHE, COSTO DELLA VITA E PRODUZIONE

Il Comitato Intersindacale Centrale e quelli Provinciali hanno continuato e continuano nell'esame della situazione e nello sforzo dell'adeguamento di tutti gli elementi della produzione e del costo della vita al definitivo livello della moneta. Questa azione incontra spesso resistenze ed interessi che inutilmente tentano di deviarla. Ma il Partito, espressione viva della volontà della nazione e dei superiori interessi, proseguirà deciso per la strada segnata.

Le precise disposizioni — (le riduzioni salariali non possono superare il 20 per cento e la misura dallo zero a venti dev'essere determinata sulla base di un attento esame delle necessità produttive e di vita) — sono riconfermate e non tollerano variazioni.

La pressione per la riduzione dei prezzi dei generi alimentari e di maggior consumo, si farà ogni giorno più energica verso quei produttori e quegli intermediari che non sentono la responsabilità e il dovere della loro funzione sociale.

NEI FASCI ALL'ESTERO

In data 7 gennaio il camerata Piero Parini veniva nominato Segretario generale dei Fasci all'Estero. Vecchia e fedele camicia nera, militò nel nostro movimento rivoluzionario dalle origini, temprando brillantemente in questi ultimi anni il suo spirito quale redattore di politica estera al «Popolo d'Italia». Tali sue doti gli avevano precedentemente ottenuto la nomina di Console generale ad Aleppo.

A Piero Parini giunga il compiacimento di tutto il Fascismo.

CAMICIE NERE ALL'ESTERO

Il Duce, proseguendo l'opera di fascistizzazione della burocrazia, ha scelto altri nostri camerati fedeli e li ha inviati all'estero a rappresentare l'Italia fascista. Il Partito sente tutta la bellezza del compito che è ad essi affidato e li saluta come buoni combattenti della causa. Nelle terre più lontane, fra i popoli più diversi, i nostri camerati recano la volontà e la passione di Roma e lo spirito della nostra vittoriosa rivoluzione.

IL LIBRO DELLE ORIGINI

Edito dalla Libreria del Littorio, compilato a cura della Direzione del Partito e con prefazione di S.E. Augusto Turati, è uscito il volume: «Le origini e lo sviluppo del Fascismo dall'intervento alla Marcia su Roma attraverso i discorsi e gli scritti di Mussolini».

Questo libro precede quello già pubblicato: «Il Gran Consiglio nei primi cinque anni dell'Era fascista», e completa l'opera proposta, cioè di attingere le ragioni etiche della nostra credenza all'unica fonte creativa, di ritrovare la scintilla della nostra rivoluzione nel cuore che l'ha generata con dolore, con letizia, con sicurezza superba.

UFFICIO VOTI

I casi di Torino devono attirare per un momento l'attenzione degli italiani. L'arresto di una nota letterata e dei suoi complici per il grave reato di diffamazione e calunnia, dimostra che è pericoloso calunniare degli incolpevoli e che è sopratutto pericoloso tentare di frodare con la menzogna la severa ma pura giustizia del Regime.

EPURAZIONE

Il Segretario Generale ha espulso dal Partito il diurnista telegrafico Alfredo Laurenzi, iscritto al Fascio romano dal 1925, perchè colpevole di avere scritto e trasmesso una lettera anonima nella quale erano esposti fatti non rispondenti a verità. Il Laurenti è stato anche espulso dall'Associazione postelegrafonici fascisti ed esonerato dall'impiego.

Un altro sottomarino americano perduto?

Vane ricerche dell'S. 3

WASHINGTON, 30. — *Il dipartimento della marina annuncia che non si hanno notizie da sabato scorso del sottomarino S. 3 dello stesso tipo dell'S. 4 recentemente affondato. L'S. 3 si recava da Hampton Road a Guantanamo (Cuba). L'ultima volta il sottomarino è stato visto a circa cento miglia a sud del capo Hatteras. Nonostante una violenta tempesta sette sottomarini e una nave portaeroplani si sono recati ad effettuare ricerche nella zona in cui il sottomarino è stato scorto l'ultima volta.*

Nella Cina senza pace Quattro eserciti in fuga

15 mila prigionieri

SCIANGAI, 30. — *Peit Sung, comandante delle truppe ad Hancheu comunica di aver posto in fuga quattro eserciti dell'Honan presso Sciangai il 25 u. s. e di aver fatto quindicimila prigionieri impadronendosi dodici mila fucili, venti cannoni da campagna e cinquanta mitragliatrici. Gli eserciti vinti che battono in ritirata verso Chuchow ed Heng Kow Fu abbandonandosi al saccheggio erano costituiti dalle truppe nell'Honan che sgombrarono Hancheu il quattordici novembre quando le forze di Nanchen avanzarono su questa città. Gli eserciti sconfitti erano comandati dal generale Ho-chien che assunse il comando dopo la fuga di Tang Seng antico comandante delle forze di Hancheu.*

Il principato di Koveit invaso

Tre membri della famiglia reale feriti

BASSORA, 30. — Le forze di una tribù Vahabita comandate dallo Sceicco Ibi Akhwan comprendenti circa 300 meharisti e 100 cavalieri hanno compiuto una incursione il 27 gennaio presso Jaharah nel territorio del principato di Koveit uccidendo numerosi abitanti e impadronendosi di camelli, bestiame ed altro bottino. Forze del principato di Koveit consistenti in numerosi meharisti, cavalieri e fucilieri i quali ultimi avevano preso posto in 30 autocarri hanno raggiunto ed attaccato i Vahaviti. Dopo un combattimento accanito con gravi perdite dalle due parti la vittoria è rimasta alle truppe del principato di Koveit che hanno potuto ricuperare tutto il bottino. Tre membri della famiglia regnante di Koveit sono rimasti feriti nel combattimento ed uno di essi è deceduto in seguito alle ferite.

Per catturare le scimmie è necessario... ubbriacarle

NEW ORLEANS, 30. — Un nuovo sistema per catturare le scimmie è stato rivelato dall'equipaggio di una nave, la «West Noho», arrivata recentemente in questo porto con un carico di legname. Il capitano ha fatto dono al Giardino zoologico di Audubon Park di tre giovani scimpanzè ai quali i marinai del «West Noho» avevano già dato i nomi di Koko, Lizette e Peter. Ciò che è interessante è il racconto della caccia data ai tre quadrumani nelle foreste dell'America Centrale. Invece dell'arma da fuoco era stato usato un mezzo che certamente farà scandalizzare i fanatici sostenitori della legge Volstead: il vino.

Le scimmie, a detta dei marinai del «West Noho», sono ghiotte del succo fermentato della palma, e cioè del cosidetto vino di palma preparato dagli indigeni. Per potersi impadronire dei tre giovani scimpanzè venne perciò posta una scodella con la ghiotta bevanda, rinforzata da un po' di whisky, in un posto molto frequentato dai quadrumani. Dopo breve attesa, ecco una scimmia che arriva con i tre figli e che, sentito l'odore del vino di palma, riesce, annusando, a trovare la scodella e a poco a poco la vuota.

Naturalmente, il vino l'ubriaca; e allora i marinai possono tranquillamente avvicinarsi e impadronirsi dei figli, mentre la madre non tenta nemmeno di fuggire e rimane a smaltire la sbornia rotolandosi sull'erba.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine